

FILT-CGIL - FIT-CISL - UILTRASPORTI - UGL Trasporti - SALPAS ORSA - FAST Ferrovie
Segreterie Nazionali

Roma, 16 maggio 2012

Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti
Dr. Corrado Passera

e p.c. Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali
Prof.ssa Elsa Fornero

FSI Spa
Dr. Domenico Braccialarghe
Loro sedi

Prot. n. 76/SU/AF_af/ar

Oggetto: treni notturni.

Sulla base di segnalazioni pervenuteci, le scriventi sono venute a conoscenza del fatto che codesto Ministero avrebbe comunicato a Trenitalia una rimodulazione dell'offerta commerciale - relativa al trasporto ferroviario notturno ricompreso nel cosiddetto "servizio universale" - la quale comporterebbe una parziale revisione rispetto agli attestamenti degli Hub di Bologna e Roma.

Come noto, con l'entrata in vigore dell'orario ferroviario invernale 2011-2012, la drastica riduzione dell'offerta nazionale e la scelta (operata da Trenitalia) di affidare la gestione delle attività di accompagnamento sulla relazione internazionale ad una società straniera, hanno comportato drammatici effetti sull'occupazione nel nostro Paese.

Nei diversi incontri tenutesi in sede ministeriale nel mese di dicembre 2011 e nelle numerose note inviate, le Organizzazioni Sindacali hanno evidenziato le criticità del settore e si sono rese disponibili a valutare le possibili soluzioni per gestire, nell'ambito di una contrattazione complessiva, le ricadute occupazionali e le condizioni di tutela del reddito.

La società Trenitalia, in spregio alle disponibilità manifestate dal sindacato, ha deciso di affidare le attività di accompagnamento sui treni in parola a una società che:

1. Non ha effettuato, in maniera regolare e secondo la prassi vigente, le procedure di "cambio appalto";
2. Non ha sottoscritto - con le scriventi - un accordo contrattuale di confluenza nel Ccnl delle Attività Ferroviarie 16.04.2003 e s.m.i.;
3. Ha assunto solo parte dei lavoratori presenti nel precedente appalto senza passaggio diretto e senza criteri di trasparenza;
4. Non riconosce i diritti acquisiti dai lavoratori e gestisce il personale con modalità discutibili.

Per effetto delle predette scelte unilaterali centinaia di lavoratrici e lavoratori sono rimasti, dal mese di dicembre 2011, senza lavoro e quindi senza un reddito necessario a provvedere ai fabbisogni familiari.

Tutto ciò premesso, le scriventi formulano la presente per chiedere un incontro urgente al fine di verificare le segnalazioni pervenuteci ed eventualmente acquisire le informazioni necessarie a valutarne portata ed effetti sul lavoro.

Distinti saluti

Le Segreterie Nazionali